

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 10

NCTN - Numero catalogo generale 00064070

ESC - Ente schedatore S165

ECP - Ente competente S165

## RV - RELAZIONI

### RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione sede di provenienza

RSET - Tipo scheda OA

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione letto

OGTT - Tipologia a colonne

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione soggetto assente

**LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA****PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE**

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Umbria
PVCP - Provincia	PG
PVCC - Comune	San Giustino

**LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA****UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

**INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN - Numero	602
INVD - Data	2012

**GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO****GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO**

GPDP - PUNTO	
--------------	--

GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
---------------------------	--

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	secc. XIX/ XX
DTZS - Frazione di secolo	metà/ inizio

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI - Da	1850
DTSF - A	1910

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
------------------------------	--------------------

DTM - Motivazione cronologia	documentazione
------------------------------	----------------

ADT - Altre datazioni	sec. XVI
-----------------------	----------

ADT - Altre datazioni	sec. XIX prima metà
-----------------------	---------------------

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XVIII
---------------	------------

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI - Da	1700
DTSF - A	1799

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
------------------------------	--------------------

DTM - Motivazione cronologia	documentazione
------------------------------	----------------

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

ATBD - Denominazione	bottega Italia centrale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	legno/ scultura/ doratura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	seta/ damasco
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unita'</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	255
<b>MISL - Larghezza</b>	217
<b>MISP - Profondita'</b>	162
<b>MIST - Validita'</b>	ca
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	tarlatura diffusa sui piedi; lieve tarlatura sulle colonne
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Letto a colonne su piede a fiore; le quattro colonne di uguale altezza hanno il fusto rudentato nella parte inferiore e scanalato nella parte superiore con nodo piatto, scanalato con perla; le colonne terminano in quattro vasi acroteriali; baldacchino di tessuto rosso frangiato.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	soggetto assente
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	soggetto assente
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	NSC (1994): Il mobile, di struttura abbastanza pesante, presenta caratteri stilistici che l'avvicinano allo stile Impero e fa parte del mobilio della camera da letto nella quale tuttora è collocato. NSC (2015): La tipologia del letto a colonne si diffonde in area toscana nel sec. XVI. Bacoccoli R. (2012) riporta infatti una datazione dubbia tra il sec. XVI o il sec. XIX. Falcidia G., Saporì G. (1987) riportano una appartenenza allo stile neorinascimentale dei secc. XIX-XX, mentre il baldacchino è assegnato al sec. XVIII. Il cattivo stato di conservazione dei piedi rispetto al resto del mobile, che è in condizioni discrete, unito al fatto che le colonne mostrano una pesante ridipintura fu un fondo grigio-celeste, può aiutare nel riconoscimento di un oggetto composito che, probabilmente nei secc. XIX-XX, venne riassembleato o restaurato. L'arredo della camera, trovandosi il letto in collocazione originaria, è peraltro improntato ad un certo eclettismo di stile. Inoltre la stessa Camera di Apollo era parte dell'appartamento dell'abate Ventura Bufalini, che la fece affrescare nel 1543. Solo un intervento di restauro può aiutare ad individuare con più precisione l'epoca di realizzazione del letto.
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	acquisto
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1990
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAS PG Nb23243

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	ricognizione patrimoniale
<b>FNTA - Autore</b>	Falcidia G., Saporì G.
<b>FNTD - Data</b>	1987

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	registro inventariale
<b>FNTA - Autore</b>	Bacocoli, Rita
<b>FNTD - Data</b>	2012

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1994
<b>CMPN - Nome</b>	Rosi, Annamaria
<b>RSR - Referente scientifico</b>	Canti, Katia
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Garibaldi, Vittoria

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	1997
<b>RVMN - Nome</b>	Schepers, Jorg

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Tassini, Alessandra
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Canti, Katia
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Rossi, Giuditta

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2015
<b>AGGN - Nome</b>	Lucioni, Mariella
<b>AGGR - Referente scientifico</b>	Balducci, Corrado
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Rossi, Giuditta

**AN - ANNOTAZIONI**